

TENDUCCI GIUSTO FERNANDO

Sopranista e compositore italiano
(Siena 1736 ca. - Genova 25 I 1790)



Studiò a Napoli dal 1748, con L. Fago e G. G. Brunetti, al conservatorio della Pietà dei Turchini. Nel 1753 cantò con successo al teatro San Samuele di Venezia; cantò poi a Genova (1755-1756), a Dresda (1755), a Milano (1757) ed al teatro San Carlo di Napoli (1757-1758) dove interpretò opere di N. Jommelli e di Piccinni.

Nel 1758 si trasferì a Londra dove visse la parte più esaltante della sua carriera, succedendo nel favore del pubblico al famoso G. Guadagni; J. Ch. Bach rimaneggiò per lui *Orfeo* di Gluck che venne presentato per la prima volta agli inglesi.

Nel 1764 strinse amicizia con Mozart (durante il suo soggiorno londinese) che scrisse per lui una scena ed un'aria andate perdute.

Tra il 1765 ed il 1768 ottenne grandiosi successi in Irlanda, poi ad Edimburgo ed ancora a Londra. La sua stessa vita brillante e disordinata (nel 1775 subì perfino un processo per adulterio) contribuì ad accrescere la sua fama.

Pur vivendo in Inghilterra, tornò spesso in Italia: nel 1771 cantò a Firenze come protagonista di *Orfeo* di Gluck; nel 1772 cantò a Roma ed a Genova e nel 1774 a Napoli da dove fuggì a Venezia con la moglie del proprietario dell'albergo in cui era alloggiato.

Tornato in Inghilterra, dovette allontanarsene nel 1776 per evitare la prigione per debiti.

In seguito ad un condono poté tornare a Londra dove cantò fino al 1790.

Dal 1784 diresse i festival handeliani a Westminster.

Stravagante e geniale, fu squisito interprete e compositore ispirato.